

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 101 del 03/09/2025

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO VAL DI LUCE” - COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO – GESTORE GAIA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ..

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029 DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Gaia SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO VAL DI LUCE" nel comune di Abetone Cutigliano, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Gaia SpA con lettera in atti al prot. n. 5623 del 11/04/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 11/2024 e rientra nel codice MI_FOG-DEP03_01_0003 (Estensione servizio di depurazione per agglomerati min/magg 2000 AE a causa dell'assenza di trattamenti secondo AdP Zona Interna);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Comune di Abetone Cutigliano con propria nota prot. n. 13798 del 22/10/2024 in cui si informa che l'impianto esistente è stato realizzato a scemulo di opere di urbanizzazione riferite al progetto di lottizzazione denominato "Lottizzazione Val di Luce Fase 2/b" di cui alla convenzione del 2004 stipulata tra il Comune di Abetone ed il lottizzante Val di Luce SpA e che con verbale del 23/11/2009 l'impianto è stato consegnato all'Ente pubblico unitamente alla rete di smaltimento;

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO inoltre che nella medesima nota il Comune afferma che è in corso la definizione della cessione a titolo gratuito delle aree di pubblico interesse al Comune di Abetone Cutigliano da parte della Val di Luce SpA di cui alla Convenzione del 2004 sopra citata e che la stessa si concluderà presumibilmente entro e non oltre l'autunno 2025;

DATO ATTO che la gestione del servizio fognatura e depurazione nell'ex Comune di Abetone, compresa quella del sistema in oggetto, è stata trasferito a Gaia SpA a partire dal 1/01/2019, nelle more della acquisizione della rete e dell'impianto alla pubblica proprietà;

VISTO che Gaia SpA ha manifestato l'esigenza di procedere nella definizione complessiva della progettazione e delle procedure di individuazione dell'impresa esecutrice per giungere senza ritardi al momento in cui sarà possibile realizzare i lavori, al fine di rispettare le tempistiche di ultimazione previste dall'Accordo di programma regionale prima citato, senza attendere l'avvenuta cessione delle aree di pubblico interesse occupate dalle esistenti infrastrutture;

CONSIDERATO che la porzione delle opere in progetto da realizzare all'interno del sedime del depuratore esistente sono urbanisticamente conformi (Foglio 10 Mappale 163 Sezione A - classificato come Fe - Aree per attrezzature di interesse generale esistenti - art.58.59 delle NTA), mentre l'ulteriore porzione delle opere in progetto ricadenti in area privata limitrofa non risultano urbanisticamente conformi (Foglio n. 10, Particella/e 276 e 103 - parti di esse - classificata come area Boscata art.53 delle NTA);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 12318 del 2/09/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto di Fattibilità Tecnico Economica riguarda la realizzazione di un nuovo sistema di depurazione in sostituzione dell'esistente trattamento dello scarico di Val di Luce, con l'obiettivo di garantire un trattamento appropriato in linea con la normativa di settore, per un carico di 1500 AE e che sarà quasi interamente demolito con ampliamento della superficie occupata;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui al D.lgs. 42/2004, presso la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo nulla osta prot. n. 32724 del 16/12/2024;
- l'area di localizzazione di una porzione del nuovo impianto (Foglio n. 10, Particella/e 276 e 103 - parti di esse) non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 30/04/2025 (Parte II n. 18) per trasformare la destinazione urbanistica di tale porzione di area dalla attuale "Aree boscate", alla destinazione "Area per attrezzature di interesse generale esistenti", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale alla Provincia di Pistoia e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo

Autorità Idrica Toscana

disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 8045 del 3/06/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito delle note prodotte dal Comune di Abetone Cutigliano e dall'Unione dei Comuni Montani Appennino (in atti rispettivamente ai prott. n. 8748 del 16/06/2025 e n. 8828 del 17/06/2025) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 1/09/2025;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo nelle more del completamento della cessione alla proprietà pubblica della particella 163 fg. 10;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO VAL DI LUCE" in comune di Abetone Cutigliano (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'avvenuto completamento del passaggio alla proprietà pubblica del comune di Abetone Cutigliano delle particelle di localizzazione dell'esistente impianto, l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;

Autorità Idrica Toscana

- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Regione Toscana -Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Toscana Nord

Autorizzazioni idrauliche e concessioni demaniali per opere interferenti con il Reticolo Idrografico L.R. 79/2012

- in relazione allo scarico della linea di depurazione esistente prevista in demolizione dovrà essere sanata la presenza dello scarico acque nel Rio delle Pozze TN 17780 mediante regolarizzazione dell'occupazione di area demaniale ai sensi del Regolamento D.P.G.R. 60/R/2016 e ss.mm.i., mediante richiesta di Concessione Idraulica completa di tutti gli elaborati tecnici previsti dal Regolamento e con pagamento delle Indennità in riferimento alle annualità pregresse dal 2015 al 2024, come disposto dalla vigente D.P.G.R. n. 12/R/2025, oltre all'annualità corrente e relativa Imposta Regionale;
- per gli ulteriori interventi e opere in progetto, qualora siano interferenti con il corso d'acqua Rio delle Pozze TN 17780 (sistemi di drenaggio delle acque piovane e sistema di gestione delle perdite) e/o ricadenti nella relativa fascia di rispetto (recinzione e opere di sostegno per contenere le vasche di depurazione) dovranno essere presentate, preventivamente all'inizio lavori, idonee domande di Concessione/Autorizzazione Idraulica e valutata la compatibilità idraulica.

Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

Vincolo Idrogeologico in ambito urbanistico.

- I lavori dovranno essere eseguiti come da progetto e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 21/03/2000 n. 39 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R. n.48/R del 8/08/2003 e s.m.i..
- Dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto, anche durante le fasi di cantiere.
- Nei terreni posti su pendio, deve essere verificata la stabilità dello stesso secondo le modalità stabilite all'art. 75 comma 4 del D.P.G.R. 48/R/2003: "Nei terreni posti su pendio, od in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare.".
- I rilievi degli immobili esistenti e la situazione plano-altimetrica dei terreni di giacitura delle opere realizzate dovranno essere eseguiti in scala, come da progetto e le quote indicate dovranno corrispondere a verità.
- Dovrà essere garantita la stabilità delle scarpate esistenti e di quelle derivanti dai lavori autorizzati, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di consolidamento e sostegno che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.
- Dovrà essere garantita un'accurata regimazione delle acque sotterranee, superficiali e meteoriche, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di captazione, smaltimento e drenaggio che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.

Autorità Idrica Toscana

- Tutte le opere dei sovrastanti punti dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza funzionale sia in corso di opera che dopo la conclusione dei lavori, tramite frequenti interventi di revisione, cura, mantenimento e restauro conservativo a carattere ordinario e straordinario.
- Il materiale terroso e lapideo di risulta eccedente i riporti di progetto dovrà essere smaltito a norma di legge.
- Durante l'esecuzione dei movimenti di terra non si dovranno provocare danni al bosco limitrofo; è tassativamente vietato lo scarico indiscriminato di terreno verso valle, nonché il rotolamento del materiale lapideo per gravità.
- Durante la fase di cantiere ed in particolare durante l'esecuzione degli scavi, non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi, operando a tal fine in stagione idonea e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire il consolidamento dei fronti con le opere di contenimento. Dovranno inoltre essere scongiurate infiltrazioni e ristagni idrici localizzati o diffusi per non mettere a rischio la sicurezza dei fronti di scavo.
- Qualora, per qualsiasi motivo, i lavori autorizzati dovessero essere sospesi prima della loro conclusione, l'area in intervento dovrà essere messa in condizioni di sicurezza idrogeologica senza ritardo, con adeguato tamponamento degli scavi, consolidamento e conguaglio del terreno e accurata regimazione idraulica complessiva.
- Il piano di fondazione e le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto di quanto prescritto o indicato nella Relazione Geologica allegata.
- Qualora nel corso dei lavori si dovessero verificare situazioni impreviste e difformi da quelle contenute nello studio geologico e nel progetto dovrà essere cura della direzione dei lavori prendere le misure necessarie ad evitare ogni rischio e danno alle cose, all'ambiente ed alle persone dandone tempestiva comunicazione all'ufficio competente di questo ente.
- I soggetti esecutori degli interventi resteranno comunque unici responsabili di eventuali danni a persone o a cose derivanti dalla realizzazione degli stessi.
- Il parere dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese dovrà essere tenuto presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale dipendente dell'ufficio tecnico e delle autorità di controllo.

Vincolo paesaggistico

- Ogni eventuale ulteriore intervento ancorché provvisorio e/o con esclusive finalità logistiche per la gestione del cantiere (come per esempio, viabilità, aree di stoccaggio materiali, movimenti di terra, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzato.
- Per le recinzioni si suggerisce di utilizzare reti del tipo pastorale (da pecora) non plastificate e pali in castagno al naturale.

Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

Per la richiesta di autorizzazione allo scarico dovrà essere allegata all'istanza la seguente documentazione

Autorità Idrica Toscana

- volume annuo trattato, portata reflu in ingresso minima e massima in dipendenza della variabilità stagionale e dell'effettivo carico in ingresso;
 - schema a blocchi e dei flussi riferiti allo stato finale di progetto con indicazione anche del pozzetto in ingresso e in uscita del reflu depurato, che farà parte integrante dell'atto AUA;
 - Piano di Manutenzione e Gestione del nuovo impianto redatto secondo la vigente normativa;
 - quantitativo previsto in tonnellate/anno di fanghi derivanti dalla sedimentazione primaria e quantitativo previsto in tonnellate/anno di rifiuti derivanti dalla grigliatura in ingresso;
 - indicazione del punto di scarico del by-pass e relativa monografia;
 - limiti dello scarico con riferimento ai parametri azoto e fosforo in uscita considerando i rendimenti di nitrificazione/denitrificazione relativa alla tipologia di trattamento proposta e valutazione dell'impatto sul corpo recettore;
 - cronoprogramma degli interventi con comunicazione di inizio e fine lavori.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO VAL DI LUCE" in comune di Abetone Cutigliano i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
 6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico del comune di Abetone Cutigliano;
 7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
 8. DI DARE altresì ATTO CHE preventivamente all'esecuzione dovrà essere completato la cessione alla proprietà pubblica della particella 163 fg. 10 catasto terreni comune di Abetone Cutigliano;
 9. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Gaia SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
 10. DI DISPORRE infine che Gaia SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle nuove opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Gaia SpA;
 11. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;
 12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Abetone Cutigliano, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri

Autorità Idrica Toscana

strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;

13. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;

14. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
- al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.

15. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 13.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO VAL DI LUCE" - COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO – GESTORE GAIA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 02/09/2025 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005